

Relazione sulle verifiche condotte sulla rispondenza delle prassi di remunerazione e incentivazione di Banca Popolare di Bari alle politiche approvate ed al contesto normativo

Le Disposizioni di vigilanza per le Banche” prevedono che la Revisione Interna sottoponga a verifica, *“con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate”* e al contesto normativo. *“Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli Organi e delle Funzioni competenti per l’adozione di eventuali misure correttive, che ne valutano la rilevanza ai fini di una pronta informativa alla Banca d’Italia. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati annualmente a conoscenza dell’Assemblea”*.

A seguito della procedura di amministrazione straordinaria, a cui è stato sottoposto l’Istituto dal 13 dicembre 2019 al 15 ottobre 2020, non si è provveduto all’elaborazione ed approvazione delle “Politiche di remunerazione e incentivazione 2020”, mantenendosi in vigore anche per il 2020 le “Politiche di remunerazione e incentivazione 2019”, già verificate nel precedente esercizio con riguardo alla coerenza della struttura normativa interna e del disegno dei processi connessi ai meccanismi retributivi, in termini di principali fasi operative, definizione di ruoli, profili di responsabilità e presidi di controllo alla normativa di Vigilanza (Circ. 285 Banca d’Italia, Regolamento Delegato (UE) n. 604/201) ed agli “Orientamenti su sane politiche di remunerazione” emanati dall’EBA.

In tale contesto, l’analisi svolta dall’Internal Auditing ha riguardato: i) il conseguimento degli ambiti di miglioramento rappresentati nell’ambito della precedente relazione della Funzione di revisione interna, ii) il monitoraggio degli interventi programmati a seguito della visita ispettiva di Banca d’Italia del 2019, oltre che iii) la verifica del rispetto delle prassi di remunerazione attuate nell’esercizio 2020 con riferimento alle politiche approvate dall’Assemblea il 21 luglio 2019 ed al contesto normativo esterno.

Dalle verifiche effettuate è emersa una situazione di complessiva coerenza delle attività operative rispetto al quadro normativo interno di riferimento, la conformità delle prassi di remunerazione adottate rispetto alle Politiche approvate dagli Organi competenti e l’adozione di meccanismi di controllo - in continuo affinamento - opportunamente indirizzati al presidio dei principali rischi insiti nell’operatività svolta.

In tale contesto, è stata segnalata l’opportunità che nelle nuove politiche, che verranno predisposte a livello di Gruppo, trovino opportuna regolamentazione gli ambiti di sub-ottimalità rilevati sulle Politiche precedentemente in vigore per Banca Popolare di Bari e prevalentemente riferibili: (i) alla formalizzazione e gestione delle cessazioni anticipate (*golden parachute*); (ii) all’adozione di politiche aziendali in materia di parità di genere, anche in considerazione delle recenti evoluzioni normative e delle *best practice* di settore (Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 marzo 2021 e Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione poste in consultazione a novembre 2020).

Le osservazioni dell’Internal Auditing sono state condivise con le competenti strutture aziendali al fine di migliorare le dinamiche alla base del processo di remunerazione ed incentivazione.